

I partigiani abbracciano i soldati morti a Kabul

Dichiarazione del Presidente Nazionale dell'ANPI sulla strage dei militari italiani a Kabul

L'ANPI, associazione di chi ha combattuto per la libertà d'Italia aperta a tutti coloro che si riconoscono nei valori della Resistenza, esprime profondo e accorato cordoglio per il sacrificio dei sei militari italiani che hanno immolato la propria vita e per i quattro che sono stati feriti nell'attentato perpetrato a Kabul da esponenti di un terrorismo negatore di ogni umano diritto.

Tutti i soci dell'ANPI si stringono in un fraterno abbraccio con il dolore delle famiglie dei caduti e dei feriti nel corso di una missione estremamente difficile.

Raimondo Ricci

* * *

Dopo aver doverosamente espresso il cordoglio e la partecipazione al lutto per i militari italiani morti e feriti in Afghanistan, l'ANPI fa appello al Governo ed al Parlamento affinché l'Italia richieda alla comunità internazionale una riflessione urgente sul punto di allarmante difficoltà a cui è giunta dopo otto anni la missione militare internazionale in attuazione della decisione dell'ONU.

A parere dell'ANPI, urgono forti cambiamenti nell'azione militare per ottenere che sia posto termine innanzitutto all'eschecabile massacro di civili ed affinché ogni sforzo sia compiuto per una soluzione politica del sanguinoso e non più procrastinabile conflitto.

L'ANPI invita le associazioni territoriali e gli iscritti a promuovere e a cogliere ogni occasione per difendere e sostenere, anche attraverso iniziative unitarie, le proprie posizioni e ad operare affinché nel Paese, in Parlamento e con l'impegno del Governo si costruisca un forte ed ampio movimento di opinione a favore della convocazione di **una Conferenza internazionale per la pace** in Afghanistan, al fine di procedere al ritiro delle truppe internazionali.

Presidenza e Segreteria Nazionale ANPI

